

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

165 operatori sindacali al convegno – protesta di Cgil Ticino Olona per dire “No” alla manovra del Governo

Gea Somazzi · Friday, December 16th, 2022

«Lo sciopero di oggi non è contro il Governo. Oggi abbiamo cercato di promuovere l'idea di come dev'essere il Paese». Così Mario Principe segretario della Cgil Ticino Olona ha definito il **convegno – protesta** organizzato oggi, venerdì 16 dicembre, nella **sala Paolo VI in via San Martino a Magenta**. Evento tenutosi in concomitanza allo sciopero organizzato in piazza Affari a Milano che ha visto Cgil e Uil uniti. A partecipare sono stati 165 operatori sindacali attivi sul territorio Ticino Olona.

Secondo i sindacalisti, il Governo ha deciso di varare una legge finanziaria che colpisce i poveri, premia gli evasori, aumenta la precarietà, non sostiene salari e redditi da lavoro e penalizza le pensioni. E **non affronta la crisi del sistema sanitario**, oltre che le emergenze industriali ed energetiche. «Sino allo scorso 7 dicembre, sembrava che il Governo avesse tutta l'intenzione di ascoltarci, dopotutto rappresentiamo tante persone quante quelle che hanno votato l'attuale maggioranza: Cgil, Cisl e Uil contano poco più di 14 milioni di persone – afferma Principe -. Eppure niente di fatto. È chiaro che ci aspettavamo più attenzione. Ecco perché oggi abbiamo deciso di riunirci per affrontare i problemi che si stanno delineando a fronte all'orizzonte. La manovra non parla ai lavoratori, alle fasce deboli e neppure ai giovani. La flat-tax fino a 85.000 euro per gli autonomi, **segna una distanza di trattamento** con i lavoratori dipendenti. Il condono fiscale, che schiaccia l'occhiolino a chi le tasse non le paga, con un messaggio al paese, che i furbi alla fine vincono sempre».

In merito all'inflazione che sta scalando all'11% Principe ha sottolineato: «Abbiamo proposto una tassazione degli extra profitti per ridistribuire le risorse alle fasce più fragili. Invece che fa il Governo? Punta il dito e si accanisce sui più poveri andando a cancellare il reddito di cittadinanza. Nei nostri **49 comuni** ci sono in media **30 cittadini** che ricevono il reddito per città e qualche caso è stato anche bloccato. Credo che si debba colpire coloro che abusano di questo strumento e garantirlo a chi ne ha veramente bisogno. Penso anche **alle pensioni la cui rivalutazione, con un taglio di 2 punti percentuale**, consentirà al Governo di risparmiare 3 miliardi di euro (portandola dal 7 come era previsto al 5%). Poi quota 41 è diventata quota 103. Nella manovra non c'è nulla sulle pensioni di garanzia per i giovani. In pratica tagliano la rivalutazione delle pensioni, per fare cassa e finanziare la flat-tax. E il **condono fiscale sembra una sorta di Robin Hood al contrario**. Per non parlare di opzione donna: praticamente cancellata, introducendo criteri familiari di disagio per poter accedere alla pensione. Azione che riduce in maniera sostanziale la platea delle possibili fruitori. **Nessuna risorsa sul tema sociosanitario**, nulla sulla medicina di prossimità, con le file di attesa per una visita specialistica che continuano ad aumentare. Questa non è la direzione che noi

immaginiamo». Principe ha ribadito: «**Questa è una manovra ingiusta, grida vendetta.** Non è la prima volta che manifestiamo chi ci attacca perché diciamo apertamente che non siamo d'accordo lo fa strumentalmente. Noi non mettiamo in dubbio il Governo **bensì le norme che stanno mettendo in campo**».

This entry was posted on Friday, December 16th, 2022 at 11:15 pm and is filed under [Economia](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.